

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

LA RELAZIONE STATISTICA

del cav. Antonio dott. Zanca.

(Vedi numero precedente)

Abolito l'interrogatorio sarebbe forse utile che la prova per testimoni venisse ammessa per ordinanza inappellabile come si fa nel vicino impero e che non si potesse per le liti di piccoli importi, ad esempio di mille lire, introdurre nuove prove in sede di appello.

Ed un'altra misura sarebbe utile o cioè che i Tribunali pronunciando in sede di appello dovessero ritenere la causa quante volte ammettono una prova. Respingendola al giudice di primo grado la causa si rinnovella e talvolta, siccome il pretore è uomo, ed ha le passioni dell'uomo, non vuole aver avuto torto nel primo giudizio o giudica come prima.

I minori, lo abbiamo detto più volte e tutti lo ripetono, sono veramente derelitti. Quando il giudice se ne occupa la prima volta è raro se ne possa riparare i danni subito.

L'egregio magistrato ritiene che gli ufficiali dello stato civile manchino al debito loro di fare le denunce ordinate dall'art. 250 codice civile.

Se così è, perchè il Pretore non se ne occupa nelle visite periodiche all'ufficio di stato civile?

La ragione vera sta nella mancanza della legge, la quale prescrive delle forme, che, invece di proteggere, danneggiano i pupilli. Se non ci si accusasse, come si permise altra volta un ministro della giustizia di dire a un deputato, di rimpiangere le leggi austriache, diremmo francamente che un Procuratore del Re non può dire, che cioè l'istituto della ventilazione ereditaria e quello delle tutele sono due grandi lacune nel codice così detto italiano. Diciamo così detto perchè il nostro, sebbene un poco, ma non quanto basta, migliorato, è una copia del codice francese, dal quale i legislatori nostri non sanno staccarsi.

Non dissimulo che qualche rara volta la mano del giudice sotto la cassetta legge gravitava. La dannò dei minori. Ma colle leggi attuali è la cosa inversa, sono poche e rare eccezioni di vedere che l'interesse del minore è tutelato.

E qui domandiamo venia all'egregio magistrato se ci permettiamo di aggiungere che troviamo inutile l'opera delle regie procure. A che pro il loro voto? Possibile che tre giudici non sappiano senza controlli e pareri dare la volontaria giurisdizione un provvedimento?

APPENDICE

Al Cittadino Italiano che sa di latino

Nel dicembre dello scorso anno l'amico mio Mosè Saccomani fece liconciare per le stampe certa commediola mia in versi, nella quale si parlava con ammirazione di una marionetta politica. Tanto per far entrare Pilato nel Credo, ci misi dentro un cittadino italiano. Ora avvenne che un signor T. (talpa forse?) non seppe trovar di meglio per ornare un'Appendice domenicale di quarta pagina del Cittadino Italiano (?) (con licenza parlando) che pigliarsela proprio con chi ha il piacere di raccontarvi la cosa, lettori miei.

Che dovevo io fare? Rispondere e rispondere più sotto.

Dico vero: se signor Antonio Tamburo d'infelice memoria, rapito troppo presto all'amore dei conterranei, avesse pubblicato sul conto mio qualche cosa di simile, mi sarei fregato le mani celebrando: Manco male! don Camillo conserva ancora la verde dei suoi bei tempi antichi!

Se così fosse converrebbe mandarli a drittura alla base loro.

I consigli di famiglia vennero introdotti in Italia dai Longobardi, sono anticaglie inutili non solo ma pregiudizievole perchè costano e perchè disturbano inutilmente i parenti. Il Pretore, se vuole, può d'ufficio prendere ogni lume occorrente.

I Pretori preferiscono 1811 sentenze definitive, delle quali quasi un terzo (529) contumaciali. Parlando delle contumaciali sarebbe desiderabile una disposizione analoga a quella del regolamento austriaco, vale a dire che si prestino piena fede alle asserzioni dell'attore. Qualche pretore esige che, anche se contumace il convenuto, debba l'attore provare i fatti sui quali appoggia la domanda. Sarebbe anche desiderabile ad abbreviare le liti che le spese della contumacia fossero sempre pagate in caso di opposizione, oppure in caso di appello con introduzione di prove.

Delle 1611 sentenze 602 furono per valori di sotto delle lire cento, perlochè, se elevata la competenza del conciliatore a lire cento ne avrebbero avuta appena 1000.

I pretori di Latzenau e Palmanova hanno preferito il minor numero di sentenze, il maggiore quelli del 1° Mandamento e di Ovidale.

(Continua.)

I nostri fratelli slavi (*)

Il vespaio che un O ha sollevato col mezzo della Patria del Friuli, non s'è quietato, perchè in tutto il distretto di S. Pietro i nostri slavi si agitano e presto ne udiremo novelle. Offesi nella dignità di uomini e di cittadini, con una sguaiataggine imperdonabile, non dovevano risentirsi? Non ne fecero tuttavia una questione popolare, ma richiesero il nome vero di quell'O sciagurato; e la Patria invece menò il can per l'aja, disse che O non intendeva di offendere 36 mila e più slavi e raccomandò

(*) La Patria del Friuli si arrampica sugli specchi o sulle spine. Essa dice: Nell'anno passato il Giornale di Udine scrisse che Cividale è un paese di strozzini e uccisori d'offese; perchè (vuol concludere) pigliarsela quest'anno con me?

L'accusa di strozzini non può esser data a un popolo, perchè a far lo strozzino si deve possedere denaro e trovarsi in mezzo a gente che ne abbia bisogno: non si poteva dunque offendere Cividale o sarebbe diventato il paladino di quattro sozzi vampiri. Poi che è questo a noi? Gli slavi si offesero, impariamo tutti da essi che se la pazienza fa della virtù del somaro, sorella di esso può dirsi la rassegnazione, e chi vuol esser rispettato, sappia farsi rispettare.

Ma dai versi del signor T. trasuda tutto l'unto del prete e la malizia del gesuita. Ond'io risposi così:

Rompendo le abitudini
da lunga man contrate,
getto le scarpe al diavolo
e infilo le ciabatte: »

così, feroce e timido,
altero e titubante
un T che non sa scrivere
mi capitò dinanzi.

Oavare in quarta pagina
volle di petto un do,
ma — come avviene di solito —
il cinque (ahimè!) ragliò.

Va ben che in quarta pagina
non v'è da star contenti
fra Revalenta arabica
e celebrati unguenti:

ma il Cittadin di spirito
che la sa lunga assai,
volle in quarta pagina
mai desso T dei guai.

Volevo solo ridere,
che fa buon sangue il riso
e poi le orci portano
i zanti in Paradiso:

il silenzio, la calma, il far nulla per non destare anche la Friuli una questione slovena o croata.

Quel giornale ha smarrito due volte il senno, cioè una quando si commise all'O, ed una quando intesa di guarire con quattro chiacchiere la ferita profonda e, con una mossa da giubasta (dopo aver esso dato appiglio ad un'agitazione dei nostri slavi) volle porsi tra i consiglieri di pace per amore della Patria Comune.

Troppo tardi! Chiaro, nella insularia prima dell'O, si vede che egli piglia a mira un popolo intero e non pochi individui, contro i quali non si domanda il giudizio statario, e non li si chiama: gente primitiva, che è nome di stirpe. Quell'O, senza un riguardo per quegli altri individui slavi che occupano onorati uffici in Udine e tanto degnamente, poté sogleiare le sue invettive, non essere palcoso e nascondersi e gli insulti si avranno dei pochi amatori della Patria: se vogliono un po' sfogarsi con il loro O? Da parte di chi la questione è individuale, o da parte di chi nazionale? La Patria del Friuli sarà stata sorpresa, non avrà potuto dir di no ad un pezzo grosso come quell'O, perchè in molti luoghi i giornali somigliano non di rado ai vomitori dei banchetti romani e chi li insediava colle anonimarie, lascia poi nell'indraglio i redattori e i gerenti — ma ogni questione sarebbe cessata se quell'O avesse avuto il coraggio, non loonidee invero, di dire il suo nome e cognome. Non volle, non vuole, frigge, come la chiocciola, nella propria bava, e il giornale troppo a lui compiacente ne piglia di mezzo e il garbuglio diventerà una questione?

In quanto poi a quella ventura di uno staccavismo in Friuli, speriamo che non sia e che lo stato acuto del contrasto abbia ad aver fine al Tribunale; ma resta il rancore, resta il disgusto ed a questi malanni come si provvede? Faccia il governo e prestissimamente, suo senno di quanto è successo; veda se esso non abbia negletto in questa popolazione di slavi le maggiori e più delicate cure per far ad essi amare la patria, veda se le scuole, e gli uffici tanto civili quanto militari non potevano essere con più efficacia di propaganda nazionale e civile condotti, e faccia ora quanto non ebbe sentita la necessità di fare sin qui.

Lo slavo è una popolazione primitiva, dice O, (e sragiona poi volando mostraria corrotta, che la corruzione è flagello di popolazioni vecchie e stanche); ma dato che sia primitiva di chi è la colpa? Educiamolo, ma non coll'insulto di O,

ma... che volete? Il ridere senz'alcun testimonio, a vero dire parvami cosa da manicomio;

e così fu che al tavolo,
pur con qualche sbadiglio,
mi scese giù dal calamo
l'inno del Vespertiglio.

Inno lo chiamo a replica
con quanta ho in petto voce,
perchè il T. di San Spirito
facea il segno di croce.

Ahi forse ripensandoci
il signor T. avrà detto;
«fure potes a la Vergine
piuttosto un bel fioretto:

«pure, si dee combattere
«dovunque l'eresia...
«ma, in confidenza a dirmelo,
«non so che cosa sia ».

Lungo fu il parto e nascere
dovette con dolore,
dal posto se si giudica
che gli toccò d'onore.

La cura de le piattola
o d'altri mi perversi
cercato in quarta pagina
e vi trovate... versi.

il quale, pur troppo, è stato ed è sistema, che mise radici in Italia quando vi fu piantata la querela per i bastoni austriaci. Con quanta leggerezza vergognosa non insultiamo noi ora questa ora quella parte d'Italia? Val d'Aosta, Calabria, Genova, Friuli, Romagna, e via dicendo tante altre provincie bagnate di sangue italiano, illuminate da pensiero italiano sono da italiani sberleffate e messe in dileggio, come nel medio evo, quando s'era divisi, schiavi e nemici.

Lo straniero ci calunna e ci vilipende ancora, ma è morto in Italia ogni avanzo della generazione di Gabriele Pepe che ricacciò in gola a Lamartine colla spada la vigliacca offesa con cui chiamava terra dei morti il nostro paese? Almeno non imitiamo lo straniero, intanto, come ben dice Settembrini, a toglierli ora l'onore, come ci tolse un giorno la libertà.

lo parlo per ver dire,
Non per odio d'altri, nè per disprezzo.

Y.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 ant. — Pres. RUINI

Pavesi svolge la sua interrogazione. Spera che il disegno di legge sul credito agrario sarà discusso e provvederà al bisogno degli agricoltori. Frattanto crede che gioverebbe si prendessero degli accordi colle casse di risparmio, per aprire il credito agli istituti agrari e accordare i prestiti per l'agricoltura a un interesse minore del saggio corrente.

Grimaldi, avvertendo che il governo ha soltanto la tutela e la sorveglianza sulle casse di risparmio, accetta di invitare ad agevolare il credito agrario facendo tesoro delle giuste osservazioni di Pavesi che dichiarasi soddisfatto.

Riprendesi la discussione della mozione Lucera sulla crisi agraria. Arnaboldi esamina le diverse cause della crisi, l'insufficienza dei mezzi adoperati per toglierla. Intanto la piccola proprietà sparisce nell'epoca della libertà e del progresso dalla quale aspettava il risorgimento.

È inutile spendere per bonificamenti quando i terreni già coltivati divengono incolti perchè se ne impossessa il demanio. Urge rimediare al misero stato delle cose diminuendo le imposte, abbattendo la perequazione fondiaria, abolendo i decimi di guerra, riducendo la tariffa sulle acque demaniali, tagliando l'ingiustizia della tassa di ricchezza mobile a carico degli affittuari dei fondi rustici.

Sollecita dal governo un progetto di legge che arrechi pronti rimedi anche imponendo sacrifici ai bilanci che non sieno dell'agricoltura perchè il maggiore pericolo che sovrasta all'Italia è la crisi agricola ed urge vincerla.

Ahi dopo ciò la storia
del T. su Pipistrello
mi sembra che non moriti
un vile quattrinello.

Potrei con arte facile
ritornar l'argomento
e daro al T. de l'astio
che val quanto giumento:

ma il mio vocabolario
espunge questi termini,
nei putridi cadaveri
striscian gl'immondi vermini.

Il signor T. — buon anima —
prese proprio cappello
perchè mi volli aggiungere
nome di P. P. Strello:

e per mostrare il genio
del vate scimmuito,
lettori, a vostro giubilo,
i versi suoi vi cito:

«Se il nostro eroe di nottola
«reca la strana vosta,
«lettori (oh voi sappiatelo!)
«la gran ragione è questa:

«Natura ognor mirabile,
«varia ad Pipistrello;
«e l'assomiglia al sorcio;
«al cinque ed a l'angello »

Presentasi domanda di appello nominale per constatare se la Camera sia in numero.

Risulta non in numero. Lavasi la seduta ad ore 11.45.

Seduta del 10 — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria all'art. 18 del contratto relativo alle tariffe.

Miceli combatte l'unificazione delle tariffe, ritenendo ingiusto che si tolga alle provincie meridionali il beneficio delle tariffe minori avute finora.

Petriccione chiede si sopprima il comma che dice: la società resta frantumata autorizzata di mantenere vigenti i supplementi di prezzo sui tratti acclivi, perchè questa disposizione colpisce pressochè unicamente il commercio delle provincie napoletane.

Baccarini propone la medesima soppressione come anche quella dell'ultimo comma che dispone: Qualora lo stato aumentasse le vigenti imposte speciali sui trasporti della ferrovia e ne aggiungesse di nuove che aggravassero le vigenti, la società verrà compensata del danno derivatogliene.

L'oratore ritiene che lo stato rinuncia con una tale disposizione ad una parte della sovranità.

Il relatore Corvetto risponde ai vari oratori e dichiara che la Commissione non è contraria in massima ad emendare l'art. 44, ma riserbasi di conoscere le proposte concrete di Luzzatti; consente inoltre d'accordo col ministero a sopprimere il comma indicato da Petriccione e Baccarini, ma solo nella Rete Mediterranea.

Di Rudini associasi alla proposta Baccarini. Osserva inoltre, se coi patti relativi alle condizioni dei trasporti non si voglia cristallizzare il codice di commercio.

Lazzaro insiste negli apprezzamenti già espressi.

Così Gabelli che associasi alla proposta di Baccarini.

Luadi appoggia l'emendamento Norvo a quest'articolo.

Luzzatti replicando ad osservazioni di Luadi chiarisce l'opinione espressa circa gli studi e i risultati ottenuti dal Circolo dello studio a Milano.

Roux insiste per la soppressione dell'ultimo comma.

Magliani dimostra che con esso non si offende alla sovranità dello Stato.

Baccarini trova odioso che nei casi di pubblica sventura, perchè l'aumento della tariffa dei trasporti verificasi soltanto in caso di guerra, sieno rimborsati i danni alla società mentre non se ne rimborsano ai cittadini.

Magliani e Corvetto replicano.

Sanguinetti trovando l'argomento di Corvetto contraddittorio a quelli della relazione lo invita a presentare i documenti relativi.

Cirollo ripete che le petizioni delle Camere di commercio non furono prese in considerazione: chiede con Sanguinetti i documenti.

Norvo osserva che la disposizione del-

Come si vede il chierico!
in lor tutto è impostura,
solo si senton frangere
d'amor per la Natura.

Figlie, che andate a vespero,
che andate al confessore,
siate ben preste a chiudere
le porte de l'onore:

questi che sembran visceri,
stucchi — che so — di santi,
dentro il confessionario
sanno ancor far gli amanti!

Altro che interessar storie
sopra di un Pipistrello:
per uno di San Spirito
solo il pregare è bello!

Fate dei versi, fateno
che Dio vi benedica!
non già contro di un reprobato,
ma... a la divota amica:

e le gemelle anime,
strette in un sol pensiero,
forse che al Cielo scorgere
potranno un volo altiero!

P. P. Strello.

ultimo comma costituisce un grave pericolo per la finanza.

Chiedesi la chiusura che dopo opposizione di Rudini, non è approvata. Gabbelli rileva la difficoltà di constatare i danni cagionati alla società dell'aumento delle imposte sui trasporti, ritenendo che l'articolo sarà un gran fonte di liti.

Di Rudini replica a Magliani, consentendo nelle sue promesse, non convenga nell'applicazione da lui fattane. Adduce le prove, dimostra accordarsi alla Società privilegi.

I privilegi sono contro la giustizia. Ove manca la giustizia cessa la sovranità.

In Italia

La decisione.

Ripetiamo con riserva dal Nabab questa notizia.

Possiamo assicurare nel modo più formale che nel Consiglio plenario di ministri avuto luogo ieri mattina al Quirinale, previo accordo con S. M. il Re, a cui soltanto spetta il diritto di stringere alleanze, fu deciso di rispondere affermativamente alla proposta di intervento avanzata dall'Inghilterra.

Nello stesso Consiglio fu egualmente deciso di procedere nel modo più parlamentare possibile, chiedendo un credito militare straordinario alla Camera per i bisogni della nostra cooperazione nel Sudan. Questa domanda che l'onorevole Mancini presenterà entro la settimana, venerdì al più tardi, non sarà minore di venti milioni. L'entità della somma indica l'entità dell'impresa. Dobbiamo dunque attendere a giorni la mobilitazione di un forte nerbo di truppe da 15 a 20,000 uomini.

All'Estero

A Parigi rompono le vetrine degli armatori e dei panettieri.

Parigi 9. Una banda di cento giovani stasera ruppe la vetrina di un armatore, in Rue Lafayette; prese alcuni fucili e revolver.

La polizia procedette a parecchi arresti.

La vetrina della bottega di un ottico sul Boulevard Poissonnière fu egualmente rotta.

Parigi 10. Qualche altro incidente sui fatti di Iersera: Una banda composta di un centinaio di persone cantando la marseilles invase il caffè americano. Fu dispersa. — Un'altra invase una pauerteria; avendo ricevuto del pane si ritirò. Molti arresti; una trentina soltanto vennero mantenuti. Dopo mezzanotte la calma era ritornata.

A Madrid gli operai pigliano a sassate i gendarmi del palazzo reale.

Madrid 10. Vi fu una dimostrazione di operai disoccupati recatisi dinanzi al palazzo reale per presentare i loro laggi al Re. Il prefetto li pregò di ritirarsi, ma gli operai scagliarono pietre contro la gendarmeria. Un capitano fu ferito. Gli operai furono dispersi. Quaranta arrestati fra cui alcuni armati.

In Provincia

Civildale 9 febbraio.

Carnevale.

Scioglio la promessa e chiudo in due parole la mia corrispondenza di ieri sul Veglione della Società operaia, tanto più che oggi non si fa che parlare in proposito, commentandosi in tante guise il gusto delle maschere ed il verdetto dei Giuri, in modo che trovo conveniente passare ad altro argomento, e rimettere la vertenza ad un altro anno.

Le sale del « Friuli » vennero ridotte per la circostanza magnificamente. Tendaggio, persiane, buon'arredatura, divani, tutto era nuovo di zecca.

L'esecuzione orchestrale fu addirittura un portento di precisione e di colorito, e tutti rimasero soddisfattissimi. Così del servizio di trattoria e caffè.

Lode alla Commissione che seppe trattare le cose tanto bene.

Civildale 10 febbraio.

Per il veglione della Società Ginnastica che avrà luogo sabato 14 corrente nelle sale del « Friuli », si stanno preparando delle sorprese mai più vedute a Civildale. Ne potremmo dire qualche cosa in proposito, ma siccome siamo stati pregati dalla Commissione di mantenere il segreto, non intendiamo infrangere, per ora, la promessa.

Possiamo soltanto dire che le sale riccamente tappezzate di nuovo, verranno sfarzosamente decorate ed illuminate a giorno. Una quantità di fiori freschi disposti artisticamente, spanderanno un

soave odore. Insomma forse le stesse previsioni saranno superate dal successo.

Sappiamo anche che la Commissione confida nella riuscita, facendo calcolo sui soci, su quelli che amano le istituzioni, su quelli infine che ebbero qualche utile o qualche favore dalla Società. Confida altresì nell'intervento dei gentili signori ufficiali di presidio, i quali, vogliamo sperare, non mancheranno, manifestando così il loro appoggio per una istituzione che offre molti vantaggi. Noi pure, partecipando ai desideri della Commissione, facciamo conto della loro presenza, tanto più che sono soci e che sono desiderati anche da altre persone. Lasciare il palco per una sera non è gran cosa.

Pontafel, 10 febbraio.

Riceviamo, e per debito d'imparzialità pubblichiamo.

On. Signore Direttore del giornale il « Friuli » Udine

In merito alla corrispondenza da Pontafel contenuta nel n. 34 del 9 andata di cod. riputato giornale, mi sento in dovere pregarla inserire che quanto viene attribuito a questo signore rappresentante della ferrovia Alta Italia, è del tutto inesistente.

Sicuro del favore, La ringrazio anticipatamente.

Con stima il capo stazione delle ferrovie dello stato. Castel.

Pordenone 10 febbraio.

Vi partecipo che nella seduta della nostra società operaia del giorno 8 corr. furono nominati ad unanimità: presidente Giuseppe Tarnai, vice-presidente avv. Emilio Wepfer, a direttore Giuseppe Marini.

L'idea di istituire in questo importante centro industriale-agricolo una Banca Cooperativa popolare va sempre acquistando terreno.

A questo scopo mi consta che venne fatta domanda dello Statuto di quella ora istituita a Udine per poter redigere uno schema su quelle basi.

È desiderio generale che questa volta si faccia sul serio e che quindi la nostra città venga dotata di un istituto autonomo.

Abbiamo ricevuto dalla Società Operaia di Pordenone il Resoconto Generale dell'anno 1884 e ne pubblichiamo i seguenti estremi:

Capitale al 31 dicembre 1883 L. 68678.24

Contributo e tasse sociali L. 9762.80

Interessi di capitali ed effetti pubblici » 3668.58

Affitti attivi » 62.50

Credito verso la Scuola di disegno » 225.30

Effetti mobili della Scuola di disegno e biblioteca » 2054.60

Proventi straordinari L. 660.00

Totale rendite » 14569.18

Uscite come di contro » 8135.83

Utile netto nell'anno L. 6433.35

Capitale al 31 dicembre 1884 » 77,186.09

Uscite.

Sussidi ordinari a 202 soci L. 5006.10

Sussidi straordinari a 2 soci per giorni 453 » 183.20

L. 5188.80

Spese diverse e straordinarie » 2947.53

Totale spese L. 8135.83

I soci presenti al 31 dicembre 1883 erano 346 ed al 31 dicembre 1885 sommarono a num. 792, cioè con una diminuzione di 54 soci.

Chioms, 8 febbraio 1885.

Ci vuole un rimedio.

È inutile di gridare la croce addosso a chi tratta male le cose del Comune di Chioms e specialmente di quella riguardante la pubblica istruzione; conviene mettere a giorno le Autorità, sicuri che queste dovranno un tantino immedesimarsi. — Queste parole, non lo crederete, un povero contadino le andava ripetendo, intrattenendosi con me, lagnandosi che ancora nessuno abbia fatto chiaro il cattivo andazzo che in oggi premono gli affari del Comune per capriccio di chi, solo adesso, tiene in mano le redini di quella Amministrazione.

Diffatti nella frazione di Villotta venne da molti e molti anni istituita una scuola maschile, capace anche per pochi fanciulli della frazione di Basodo, che per essere vicinissima a Villotta sta anzi sotto quella cura parrocchiale.

Addressò un Assessore Comunale, non si sa con quanta legalità, volendo egli stesso approfittare della scuola, che ci pare doveva farlo prima, perché ne ha tanto di bisogno, guardate egoismo, si

pensò di stabilire in modo che, in Villotta frazione più popolata e che ha il maggior numero di scolari l'orario della scuola sia dimezzato, e che quel maestro alla mattina faccia scuola a Villotta, a mezzo giorno prenda e beva o poi nello oro pom. si porti a far scuola a Basodo.

Veramente gli anni sono floridi, le imposte sono ribassate quindi a Chioms fortunati: gli Agenti del Comune applicarono nuovi locali, fanno costruire panche e cattedre, acquistano oggetti di cancelleria e libri, aumentano di un altro terzo lo stipendio al maestro, e tutto perché?

Perché così non si vedrà nessun profetto né a Villotta né a Basodo, ma si avrà il conforto di vedere l'Assessore ed un suo figlio, obbligato alla scuola, non prendersi il disturbo di far quattro passi e ricevere in Basodo il pane dell'istruzione.

Vedete giustizia, equità e convenienza. Ma perché, alla nostra volta domanderemo noi agli Agenti amministratori della cassa d'altri, sentite tanta carità per i fanciulli di Basodo e niente affatto per la bambina di quella frazione, le quali se vogliono, come sono obbligate, istruirsi devono, non c'è Dio che tenga, portarsi da Basodo a Villotta? Non hanno queste mille ragioni di essere trattate alla pari dei fanciulli?

Bisogna dire che l'Assessore non abbia figlia obbligata all'istruzione, o abbia bisogno di essere lui, col suo figlio, istruiti in famiglia.

Questi sono i fatti a cui tendeva alludere la buon'anima di quel contadino, e che noi principieremo a far pubblici sperando di non parlare al deserto come quel Santo famoso.

Y

Disgrazia. Nel giorno 7 corrente, in Amaro, il carrettiere Degano Giacomo trovandosi in istato di ubriachezza su di un carro carico di tavole e tirato da due cavalli che egli guidava, cadde a terra sotto il carro medesimo ed essendogli passate le ruote traverso la regione toracica rimase un cadavere sul colpo.

In Città

La relazione sul disegno di legge per la baja d'Assab.

Debitori all'on. Solimbergo del testo intero della Relazione letta nella seduta del 16 gennaio decorso, alla Camera, ci affrettiamo a renderla pubblica a mezzo del nostro giornale, a cominciare da domani.

Il lavoro del nostro egregio deputato sarà letto con molto piacere e molto interessamento, né potrà certamente mancarci quel plauso sicuro che già s'ebbe da tutti i suoi colleghi della Camera.

Resoconto 1884 della Società Operaia generale. Come di consueto una elaborata relazione è premessa al Resoconto. In essa si parla delle riforme dello Statuto votate nello scorso anno e di altre che sono desiderate dai soci, del movimento di questi nel 1884, del servizio sanitario, dell'istruzione, dell'anniversario sociale, della legge sociale Berti, e quindi della parte avuta dalla Società alla morte di Quintino Sella, nella Lotteria per aumentare il fondo del Monumento a Garibaldi, nella passeggiata di beneficenza per i colorati, nel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele, nella commemorazione di Giuseppe Garibaldi, nella visita del Re a Pordenone e da ultimo nell'impianto della Banca cooperativa udinese. A tutto ciò fa seguito un rapporto dei Revisori dei conti ed un altro del Medico sociale.

Prendendo in esame il bilancio possiamo estrarre le seguenti cifre riassuntive:

Fondo generale e sussidi continui.

Entrata
Tasse d'ammissione L. 364.50
Contributi mensili dei soci » 19,785.—
Interessi di capitali » 8,049.64
Aumento mobili donati » 66.90
Totale L. 28,257.04

Uscita

Sussidi temporanei ai Soci L. 11,544.—
» continui » 1,000.—
» di cronicità » 35.—
Stipendi » 4,280.97
Stampati e cancelleria » 474.45
Istruzione » 1,800.—
Spese vario » 461.74
Diminuzione e degrado mobili L. 691.02
Totale L. 20,197.23

Utile della gestione » 8,059.81

Gestione vecchi.

Entrata
Contributi dei Soci L. 1,209.60
Interessi di capitali » 168.20
Assieme L. 1,377.80

Sussidi ai Soci L. 861.25
Stipendi » 280.48
Totale L. 1,091.73
Utile della gestione L. 289.07

Fondo vedove.

Entrata

Straordinarie L. 48.07
Interessi di capitali » 105.09
Totale L. 153.16

Sussidi a tre vedove L. 100.—

Utile della gestione L. 63.16

Istruzione militare.

Entrata

Dal fondo generale L. 800.—
Interesse di capitale » 11.26
Assieme L. 811.26

Uscita L. 364.66

Deficienza L. 548.80

Movimento patrimoniale.

Fondo generale e sussidi continui.

Al 1 gennaio 1884 L. 150,723.68

Utile del 1884 » 8,059.81

A 31 dicembre 1884 L. 158,783.49

Gestione vecchi, a 1 gennaio 1884 L. 3,496.73

Utile » 286.07

A 31 dicembre 1884 L. 3,782.80

Vedove ad orfani, a 1 gennaio 1884 L. 2,646.24

Aumento » 68.16

A 31 dicembre 1884 L. 2,694.40

Istruzione militare, a 1 gennaio 1884 L. 225.90

Deficienza » 53.80

A 31 dicembre 1884 L. 172.60

Patrimonio complessivo alla fine 1883 L. 157,086.46

Utile netto di tutte le aziende L. 8,841.84

Patrimonio totale alla fine del 1884 L. 165,928.29

Costituito da:

Mutui col Comune di Udine L. 140,000.—

Depositi alla Banca Popolare Friulana » 14,436.80

Denaro in cassa » 678.38

Valore mobili e libri » 9,861.87

Credito verso Eredi Arighi » 461.24

Totale come sopra L. 165,488.29

nel cui importo non sono comprese le L. 7238.10 credito della Società verso i Soci non radiati per contribuzioni arretrate e L. 8000 dipendenti da credito verso gli eredi fu Angelo Telini per disposizione testamentaria del medesimo.

Movimento dei Soci nel 1884.

	Presenti al 31 dic. 1884	Ammessi nel 1884	Morti	Radiati	Presenti al 31 dic. 1884
Onorari perpetui	2	—	1	—	1
Onorari	13	—	—	2	11
Onorarie	—	—	—	—	—
Effettivi perpetui	1146	173	12	130	1177
Effettivi	—	—	—	—	—
Effettiva perpetui	226	32	—	14	244
Effettive	59	—	1	5	53
Vecchie	36	—	—	4	32

Totale 1671 208 14 155 1610

Giova qui osservare che i 155 soci radiati al 31 dicembre 1884 erano in debito verso la Società di L. 3308.60.

Servizio sanitario.

Classificazione dei sussidi.

Sussidi temporanei

	Amministrati	Giochi di sussidio	Importo del sussidio
Effettivi a L. 1.50	244	6082	9123.00
Effettive a L. 1.50	72	2339	2339.00
Vecchi a L. 1.50	10	382	498.00
» a L. 0.75	2	105	78.75
Vecchie a L. 1.50	2	260	260.00
» a L. 0.50	2	49	24.50

Sussidi continui

Soci effettivi 7 870.—

Soci effettive 1 130.—

Sussidi di cronicità

Soci effettivi 1 35.—

Pupero 15 75.—

Strumento chirurgico 7.—

Totale 869 9167 13440.25

A tutto ciò fa seguito i nomi della rappresentanza e quelli dei vari comitati per finire coll'elenco generale dei soci.

Dato così un riassunto generico del resoconto testè pubblicato dalla società, faremo alcune considerazioni che speriamo non saranno discare ai preposti dell'istituzione.

L'anno 1884 ha segnato per la nostra Società operaia generale un punto assai importante della sua vita econo-

mica. Guardando all'azienda del fondo generale si osserva come i contributi dei soci (compresi gli onorari) non abbiano bastato a sopprimere le spese tutte del fondo medesimo; in altre parole il cuneo di quel fondo non arriva alla somma degli interessi dei capitali uniti ai doni dei soci. La differenza è in vero lieve, ma tuttavia questo fatto dimostra assai chiaramente che il sodalizio non possa più fare assegnamento per l'aumento del proprio patrimonio che sugli interessi del capitale, in quanto anche una parte di questo non debba concorrere a soddisfare gli impegni sempre maggiori, che la società va ad incontrare verso i suoi affiliati. E che questi impegni seguano una via di progressione abbastanza marcata, lo si riscontra nel fatto che mentre nel 1883 tutti i sussidi corrisposti ai soci del fondo generale sommarono a lire 3515.20, nel 1884 invece arrivarono a lire 12679.— con un aumento quindi eguale quasi al terzo e superando di circa lire 2500 la previsione che si aveva fatto per decorso 1884. E da notare altresì che tutto questo aumento di sussidi lo si ebbe peggiori uomini e ben poco per le donne, che del resto come nel passato queste hanno usufruito dalla società ben più di quanto hanno contribuito ad essa.

Tutto ciò dunque deve mettere in serio pensiero coloro che si occupano dell'avvenire di sì importante istituzione e suggerire ad essi come mentre si debba cercare di far accrescere le entrate anche con mezzi straordinari, sia invece strettamente necessario di contenere le spese nei limiti previsti dallo Statuto.

La nostra Società operaia sta pel nome che gode in città che fuori, sia per beneficio che indubbiamente ha recato alla nostra classe operaia, dove essere oggetto della cura costante di tutta la cittadinanza perchè è sempre vero che chi ben vede ben provvede.

B.

Per la cremazione dei cadaveri.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Il regolamento per la cremazione dei cadaveri nel Cimitero della Città di Udine, deliberato dal Consiglio Comunale in seduta del 25 luglio 1884, venne approvato dal Consiglio Sanitario Provinciale con atto del 30 settembre 1884 e dalla Deputazione Provinciale con decreti del 13 ottobre e dell'8 dicembre successivi N. 4180-5126. Di detto Regolamento ognuno può prendere cognizione presso l'Ufficio Sanitario municipale.

Il Municipio ha disposto perchè l'uso dell'Ara crematoria, eretta secondo il sistema Venturi, possa aver luogo ad ogni richiesta nel modo stabilito dal Regolamento suddetto e verso pagamento delle somme stabilite dalla Tariffa seguente:

Per ogni cremazione semplice e senza feretro L. 50
Id. col feretro » 60
Per l'urna cineraria » 4
Per ogni cremazione di cadaveri provenienti da altri Comuni » 70
Aumentabile di altre L. 10 quando fossero richiesti in cassa metallica.
Tanto si porta a pubblica notizia.
Dal Municipio di Udine,
il 6 febbraio 1885.

Il Sindaco L. De Puppi.

L'Ass. Dott. Giuseppe Chiap.

Circolo Artistico Udinese.

Dalla vendita dei fiori fatta al Circolo artistico nell'occasione del Ballo sociale, venne raccolta la somma di L. 54.15 che furono subito versate alla Direzione dell'ospizio Tomadini, come risulta da ricevuta depositata presso la segreteria.

Teatro Minerva. Questa sera ha luogo al Teatro Minerva l'annunciata gran Veglia Mascherata. Tutto fa presagire che sarà una festa splendida, e domani saremo lieti di affermarne il successo.

Biblioteca al Friuli. Avvisiamo il pubblico frequentatore dei veglioni del Minerva, che il proprietario di questa Biblioteca ha deciso di tenere aperto il locale questa sera e lunedì. In queste due sere la biblioteca sarà fornita di eccellenti bibite e bibite a prezzi bassissimi.

Onore al merito. Pubblichiamo con tutto il piacere il seguente elogio pervenuto dall'egregio signor Michele Scarpa della Motta di Livenza, facendo le nostre congratulazioni al distinto dott. Antonio Mauro, nostro amico e nostro concittadino che fa onore al suo paese con il suo studio indefesso e con la distinta sua intelligenza.

« Sonvi degli uomini che, veri filosofi dediti allo studio della più ardua delle scienze, la medicina, ed al bene dell'umanità che soffre, consacrarono la loro esistenza a lenire i dolori altrui coi frutti d'un alto sapere, paghi solo del modesto conforto d'una coscienza pura e soddisfatta. Tra questi io annovero l'esimio dottor Antonio Mauro me-

dico di Ritrivagno della cui capacità mi ebbi testé la più luminosa prova per quanto fece affine di ridonare a mia moglie la perdita salute. E nel mentre fu pubblica la soddisfazione mia per quanto il tanto lituare quanto modesto uomo operò a vantaggio dell'ammalata fu voti perchè il sapore di lui meglio conosciuto possa procurargli tutte quelle soddisfazioni morali e materiali che il più delle volte vengono negate al vero merito.

Motta di Livenza, 19 febbraio 1885.

Nichola Scarpa fu Giovanni.

Estrazione della Lotteria Nazionale di Torino. Seguito dell'estrazione della Lotteria dell'Esposizione Nazionale di Torino.

Numeri estratti e premi corrispondenti della Serie prima:

523,089	880,469	264,830	349,947
573,857	027,172	874,102	837,746
408,691	802,193	899,104	619,722
772,989	660,111	185,141	545,618
790,921	187,716	043,818	448,127
437,611			

Ombrello di seta.			
988,464	046,377	782,096	191,862
924,043	436,120	189,790	391,288
021,407	108,800	087,242	178,058
051,250	239,868	864,472	187,800
705,686	772,919		

Paraquà di seta.			
448,718	580,562	954,120	373,524
790,868			

Ventaglio.			
176,280	798,163	084,385	453,804
300,150	178,636		

Uno scialle.			
490,485	402,135	889,148	534,812

Cassetta con bottiglie liquori.			
571,277	695,802	584,929	

Cassetta con bottiglie vermoult.			
656,991	607,985	618,589	515,428
909,745	645,653	767,903	645,641

Cassetta con bottiglie vino nero.			
333,594	235,468	519,037	051,521
735,328	Tazza porcellana dipinta.		

Cassetta di 9 scatole conserve alimentari.			
283,818	466,368	880,804	113,233
735,760	301,950	532,714	773,978
683,795	075,787	224,643	597,549
923,006	882,631	275,942	919,235
093,745	681,518	529,723	

415,035	Portasigari di schiuma di mare.		
	Cassetta vino nero e bianco:		
257,513	893,515	080,107	673,222
615,719	859,921		

135,481	Candelabri di bronzo.		
	Servizio da tavola tela lino:		
787,430	782,001	780,931	663,797
954,049	662,726	382,614	213,426
659,018	400,328	028,549	286,038
593,098	026,544	285,264	554,044
911,485	552,219	669,495	696,584
663,736	626,798		

	Servizio tela lino:		
779,199	384,428	033,502	863,534
230,866	361,975	739,684	105,483
953,959	952,831	998,962	856,999
955,400	023,725		

	Cassetta con sei bottiglie liquori:		
447,667	124,801	186,537	655,927
508,112	835,642	381,815	730,859

(Continua)

Massime e sentenze

Ammaestramento degli antichi:
Vuoi tu regno? Datene un grande: reggi te medesimo.

Sperone Speroni:

La retorica non è altro che un gentile artificio di acconciar bene o leggiadramente quelle parole onde noi uomini significhiamo l'un l'altro i concetti dei nostri cuori.

Nota allegra

Alle dieci del mattino, al ministero: — Seusi, il signor commendatore ha molto lavoro e non può darle udienza. — A costo di star qui fino a mezzanotte ho bisogno di parlargli subito.

Sciarada

Luce vera è il mio primiero,
Luce porta il mio secondo,
E la luce dell'intero
Splende ormai per tutto il mondo.

Spiegazione della Sciarada precedente
Va-po-re.

Varietà

Acqua ferruginosa ricostituente del dott. G. Mazzolini, stabilimento Chimico Farmaceutico. Roma, via Quattro Fontane, n. 18. — Rimedio positivo ed innocuo per riacquistare la virilità e la forza a ricostruire la giovanile robustezza. Previene ed arresta lo sviluppo della tisi tubercolare.

— Ripristina la forza digestiva dello stomaco e delle intestina.

— Provoca l'appetito e favorisce la digestione. — Facilita il processo d'addizione nei tessuti del corpo ed arresta quello di demineralizzazione.

— Molto più nutritiva dell'Orzo Tallo, Farina alimentare, Revalenta, ecc., da preferirsi all'Olio di Fegato perchè non sgradevole, di facilissimo uso anche per i bambini. — Un cucchiaino mescolato ad un poco di vino o di brodo quando si mangia la minestra, per i piccoli la metà. — Ogni bottiglia che costa L. 1.50 basta per 15 giorni.



La presente marca di fabbrica trovasi impressa nel vetro. — Sopra la targa e l'incartatura trovasi fermata nella superiore da una marca

consimile. Si spedisce ovunque a mezzo pacchi postali, aggiungendo la spesa del pacco. — Ogni pacco può contenere 3 bottiglie. — Trovasi in vendita in tutte le migliori farmacie del mondo.

Rosolio Tonic eccitante. Garantito per l'istantanea sua azione ed innocuità. L. 5 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

Notiziario

Codice penale.

Roma 10. La Commissione sul progetto per il nuovo codice penale decise che il codice debba comprendere tutti i reati. Escluse di adottare un codice speciale di polizia.

Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato:

Di accordare alla Società Veneta per costruzioni pubbliche l'armamento del tronco tra San Donà e Portogruaro.

L'Italia in Africa.

Gli ufficiosi smentiscono.

La Stampa è autorizzata a dichiarare prive di fondamento le notizie dei giornali, pubblicate stamane, di allestimenti e fortificazioni militari e di ordini telegrafici dati dal ministro della marina Brin, per l'armamento delle navi da guerra atte ad attraversare il canale di Suez.

La seconda spedizione.

Domani partirà da Napoli il piroscafo **Vincenzo Florio** con la colonna supplementare comandata dal tenente colonnello Leitnitz e del capitano Mancini.

L'Italia non si è sognata!

Il **Diritto** — organo della Consulta — rilevando i giudizi del **Times** e del **Daily News** contro la partecipazione dell'Italia, dice che non se ne meraviglia e che li trova giustificati.

L'Italia non si è mai sognata — soggiunge il **Diritto** — di spedire un esercito in Africa che si unisca a quello di Wolseley.

La parte dell'Italia sarebbe un aiuto indiretto. Essa garantirebbe i punti che possono servire di base ad una operazione marittima.

Il Fascio riconferma le sue notizie. A chi credere?

Il Fascio conferma nel modo più assoluto e categorico le sue informazioni di terzera, sulla mobilitazione di un intero corpo di esercito destinato per l'Africa.

Consigli di ministri e colloqui di generali.

La Tribuna dice:

Nel Consiglio dei ministri tenuto l'altra sera vennero letti due telegrammi pervenuti da Londra alla Consulta, coi quali il gabinetto inglese ringraziava l'Italia dei propositi generosi ispirati dagli ultimi avvenimenti.

In questi telegrammi non v'era alcuna parola allusiva alle circostanze acconiate dal **Times** e dal **Daily News**, circostanze che spingerebbero l'Inghilterra a declinare le offerte italiane.

Oggi ebbe luogo un lungo colloquio fra i generali Ricotti, Cosenz e Cialdini.

Cialdini sconsiglia.

Stamane si è recato al Quirinale il generale Cialdini. Ebbe un colloquio col Re. Cialdini avrebbe sconsigliato l'intervento immediato dell'Italia nella

campagna contro il Mahdi, per ragioni strategiche e climateriche.

L'Italia si è offerta.

Secondo la Tribuna l'Italia si è offerta all'Inghilterra di partecipare alla campagna africana. L'Inghilterra non avrebbe ancora risposto.

Lo stesso giornale dice che fu ordinato l'armamento del **Duilio** pel 20 corrente.

Come fu occupata Massaua.

Suakim 10. Intorno l'occupazione di Massaua si hanno questi particolari: Giunsero a Massaua il 5 corrente il **Gottardo** e il **Vespucio** alle 10 ant.; la **Garibaldi** alle 8 pomerid.

Calmi scese immediatamente a terra per abboccarsi col vicegovernatore.

Questi dichiarò di non poter ammettere lo sbarco degli italiani senza protestare mediante nota che avrebbe inviata al suo governo.

Lo sbarco ebbe luogo. I marinai e i soldati italiani occuparono senza veruna resistenza la città e i dintorni. Occuparono pure i forti. — Oltre la protesta del vicegovernatore vi furono proteste dai singoli comandanti dei forti. La bandiera italiana fu issata accanto all'egiziana.

Un proclama dell'ammiraglio dichiarò lo scopo pacifico dell'occupazione. La truppa non assegnata al presidio dei forti rimase accampata nella penisola al nord della città.

La popolazione indigena fece buona accoglienza alle truppe italiane.

La guarnigione egiziana rimase nei suoi accantonamenti.

Il colonnello Salella assunse il comando del presidio italiano.

Beilul è tranquillo.

Perim 10. A Beilul continua la più perfetta tranquillità.

La **Castelfidardo** è partita da Beilul per Massaua.

Una spedizione all'interno.

Guarnigioni italiane in Egitto.

Londra 10. Il **Daily Telegraph** ha da Cairo:

Dicesi che le truppe italiane a Massaua andranno a soccorrere Kassala e Senhit; coopereranno con le truppe inglesi avanzatisi da Suakim sopra Berber.

Il **Daily Telegraph** ha da Vienna:

Il governo italiano coopererà con l'Inghilterra, ponendo guarnigioni a Cairo, Alessandria, Suez, Ismailia, Porto Said e Suakim onde permettere agli inglesi occupanti tali città di andare nel Sudan.

Il **Times**, ha da Suakim:

Gli italiani dichiararono di non essere intenzionati di sostituirsi alle guarnigioni egiziane, né di ingerirsi nell'amministrazione indigena.

Essi occupano il palazzo del governatore.

La fiamma del Sultano.

Cairo 9. Il **Kedive** fu informato solamente stamane dell'occupazione di Massaua.

Rispondendo a parecchie domande indirizzate a Costantinopoli per istruzioni in presenza dell'occupazione di Massaua il sultano dichiarò solamente che non bisognava abbandonare la città.

Quindi vi resteranno le due guarnigioni, italiana ed egiziana.

Ultima Posta

I preparativi inglesi.

7000 uomini partiranno sabato.

Londra 9. Nei circoli militari ritenesi che la nuova campagna del Sudan abisognerà al minimum di 18 mesi.

Il consiglio di gabinetto nel pomeriggio durò tre ore e mezzo.

Credesi che la questione del Sudan non sia trattata. La data intiera sarebbe stata consacrata agli affari finanziari dell'Egitto.

È improbabile che i ministri si adunino nuovamente nella corrente settimana.

Londra 10. Il governo decise che la nuova spedizione comprenderà 7000 uomini.

Sabato cominceranno ad imbarcarsi per Suakim.

Bombay 9. Tra reggimenti di fanteria e uno di cavalleria composti di indigeni si imbarcheranno per l'Egitto.

Wilson e i suoi compagni.

Korti 10. Wilson e i suoi compagni rifugiatosi su di un'isola presso la cataratta di Shupluka furono salvati da un vapore.

Wilson è giunto a Korti per informare Wolseley della ricognizione fatta.

Londra 10. Newdegate comanderà il corpo spedizionario di Suakim.

Il generale Greaves sarà capo di stato maggiore.

Il corpo raggiungerà Wolseley a Berber. Allora Wolseley assumerà il comando in capo. Credesi che la campagna di Suakim comincerà nella seconda settimana di marzo.

Fu ordinato ad Aden, a Massaua ed a Suakim di comperare camelli.

Osman Digna aspetta.

Londra 10. Lo **Standard** ha da Suakim: Osman Digna concentra le forze a Tamai ove crede che gli inglesi lo attaccheranno. La tribù di Hadendova si è unita a secolti.

Lo **Standard** crede che il governo non è intenzionato di spedire in Egitto truppe indiane.

Telegrammi

Parigi 10. (Camera). Discutesi lo aumento dei diritti sui cereali. Il ministro dell'agricoltura sostiene il progetto; dice che tutte le potenze, eccetto l'Inghilterra essendo attualmente protezioniste, la Francia è obbligata essa pure a fare del protezionismo.

Memoriale dei privati

mercato della seta

Milano, 9 febbraio

La settimana ha esordito in condizioni e con disposizioni poco dissimili dalla precedente.

L'andamento degli affari è risultato infatti svogliato per mancanza di una seria ricerca, mentre le offerte che si lesinano fino alle più piccole frazioni formano forte impedimento alle transazioni.

Pel poco che si è concluso però non si constatò alcuna variazione nei prezzi, atteso il buon sostegno, specialmente nella bella qualità.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 febbraio

Rendita 3 per cento 97.40 ad 97.85 (d. go) 1 luglio 95.25 a 95.48, Londra 5 mesi 25.18 a 25.19 Francese a vista 100.15 a 100.40

Valuta

Pesi da 20 franchi da 20. — a — — Banca austriaca da 205.25 a 205.70 Fiorini austriaci d'argento da — a — — Banca Veneta 1 gennaio da — a — — Società Cost. Ven. 1 gen. da — e — —

LONDRA, 9 febbraio

Inglese 100 1/16 — Italiano 98. 1/2 Spagnuolo — Turco —

FIRENZE, 10 febbraio

Napoleoni d'oro — Londra 25.12 — Francese 100.82 Azioni Munip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 677. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 983.50 Rendita italiana 98.30 —

VIENNA, 10 febbraio

Mobiliare 903.80 Lombardo 146.50 Ferrovie Austr. 307. — Banca Nazionale 874. — Napoleoni d'oro 97.77 — Cambio Pubbl. 48.92 Cambio Londra 128.65 Austriaca 68.90

PARIGI, 10 febbraio

Rendita 3 per cento 97.40 ad 97.85 — Rendita italiana 98.02 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.32 — Inglese 100 25/32 — Italia 8 1/16 Rendita Turca 7.43

BERLINO, 10 febbraio

Mobiliare 516. — Austriaca 511.50 Lombardo 239.50 Italiana 98. —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 10 febbraio

Rendita italiana 98.15 (serali) 97.80 Napoleoni d'oro —

VIENNA, 10 febbraio

Rendita austriaca (carta) 88.45 (id. autr. (arg.) 83.95 (id. autr. (oro) 100.85 Londra 123.65 Nap. 97.77

PARIGI, 7 febbraio

Chiusura della sera Rend. fr. 98. —

Proprietà della Tipografia M. BARBESCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Stimatiss. sig. Galliani, 48

Farmacista a Milano.

Pieve di Teso, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizia della mia gratitudine per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni telegrafo da oltre quindici giorni.

Il voler eleggere i miei effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opio balsamico **Guerlin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare. Dasti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanito **Idemorrhagia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni inferenza di malattia segreta interna.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerlin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Con sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. M.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galliani.

VICTORIA

Acqua amara (vedi avviso quarta pagina)

IL MONDO

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI

contro

l'incendio, gli accidenti e sulla vita umana.

Assicurazioni sulla vita in caso di decesso

I principali contratti d'assicurazione sulla Vita, raccomandabili a chi col proprio lavoro provvede all'esistenza di persone care, sono:

1. L'Assicurazione per la Vita intera, per la quale si ha un capitale pagabile agli eredi alla propria morte.
2. L'Assicurazione Mista, per la quale si ha un capitale pagabile all'assicurato se vive ad una data epoca, ed immediatamente agli eredi, se esso muore nel frattempo.
3. L'Assicurazione a Termine fisso, per la quale si ha un capitale pagabile sia all'assicurato se vivente, sia ai suoi eredi, ma ad epoca fissa determinata.

PREMIO ANNUO A PAGARSI PER OGNI MILLE LIRE	Per un'assicurazione Mista												Per un'assicurazione a Termine fisso dopo											
	Vita intera						dopo						anni						anni					
	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera	Per un'ass. a vita intera		
1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	
20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	
25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	
30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	
35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	
40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	
45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	
50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	
55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	
60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	
65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	
70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	
75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	
80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	
85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	
90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	
95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	
100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di salutare propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli ai cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalli predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comolli F., A. Pontetti (Filippuzzi), L. Bissoli farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androsi; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grublovitz; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietro, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
 Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
 CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
 è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno della giornaliera ciarlatanesca rievocazione che si sprecano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo mischino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurate, lo più adatte a curare o guarire la infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sempre grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e cutanee, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odonalgico Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protettivo di ferro, la polvere antimalarica diaforetica per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lattesca Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landiani, Peptone e Pancreatina DeFrans, Liguore Goudron de Sugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferro Panilli, Estratto Liebig, Pillole Delmar, Porta, Spellanzen, Brera, Cooper's Holliday, Blancard, Giacomini, Valtet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tola all'arnica, Galleani, califugo Lasz, Erisonylion, Elatina Ciuti, Confezioni al bromuro di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., o dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, cilindri, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Serpi numero 20.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
 PARI: **Principi teorico-sportivisti di Elio-parassiologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata interna a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edito ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.57 ant.
5.10 ant.	9.48 ant.	8.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 p.	11. — ant.	9.50 p.
12.30 pom.	5.15 p.	8.18 p.	9.28 p.
4.40 p.	9.15 p.	4. — p.	8.28 p.
8.28 p.	11.35 p.	8. — p.	2.30 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 4.30 ant.	ore 9.18 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10 ant.
10.30 ant.	1.38 p.	1.48 p.	4.25 p.
4.30 p.	7.28 p.	8. — p.	7.40 p.
8.35 p.	8.38 p.	8.55 p.	8.20 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
7.04 ant.	11.25 ant.	9.10 ant.	12.30 p.
8.45 p.	8.52 p.	4.50 p.	8.08 p.
8.47 p.	12.38 p.	9. — p.	1.11 ant.

Solfato sodico magnesico purgativo, la più efficace e più ricca di solfato di magnesio che si conosca, premiata in tutte le grandi esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina di tutte le acque amare.**

Giovane nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nella stitichezza nella piaguetine, ecc.

Victoria
 Acqua amara

È la più economica come a la migliore di tutte le acque amare purgative, e lo comprovano numerosissimi certificati di somme illustrazioni mediche.

Direzione e Deposito Generale per l'Italia in Genova presso il sig. avv. dott. ONETO vicino alla Borsa.
 Deposito in UDINE presso i signori farmacisti **Angelo Fabris** — **Francesco Minisini** — **Candido Domenico** — **Bosero** e **Sandri** — **De Vincenti** **Foscarini** — **Filippuzzi-Girolami**.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicazioni, cappellotti, punture formole, girade, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Castelli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 8. —
 mezzana 2 — 3.50
 piccola 1 — 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

N.B. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal R. Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo.

GRANDE ASSORTIMENTO D'OLEOGRAFIE

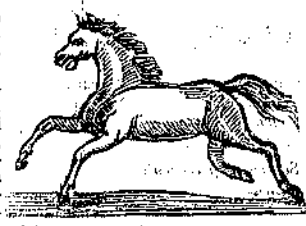
Cromo per cartonnaggi, **Novità** d'ogni misura per tutti i gusti e classi sociali; molto adatti anche per **premio, regali** ecc. e per l'esportazione.

(Sconti e facilitazioni ai rivenditori.)

Dirigersi alla Ditta **GIOVANNI GENOCCHIO** di Milano, Via Carlo Alberto n. 19.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che non è superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chiama la più avanzata, impedisce lo irrigidimento dei membri, o serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, vescicazioni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini**.